

## **Mari Carmen Gonzales-Valerio (Venerabile)**

**(14 marzo 1930 – 17 luglio 1939)**

Il 16 luglio cade la festa della Madonna del Carmelo: quanti si chiamano ancora oggi Carmen o Carmelo/a in onore della Vergine... vi voglio qui di seguito parlare di una piccola santa, una bambina di nome Mari Carmen nata e vissuta in un'epoca terribile del secolo appena passato... Mari Carmen Gonzales-Valerio nasce a Madrid il 14 marzo 1930 e viene subito consacrata alla Vergine. Viene battezzata a pochi giorni dalla nascita e cresimata a soli due anni! Perché tutta questa fretta? Proprio per la straordinarietà della persecuzione cristiana che si era abbattuta in Spagna con la guerra civile e la presa del potere dei comunisti. Era iniziata nel 1931 con l'espulsione dalla Spagna del cardinale di Toledo, proseguendo poi con l'incendio dei conventi, lo scioglimento della Compagnia di Gesù, l'approvazione del divorzio e l'imposizione di togliere il Crocifisso dalle scuole... La guerra civile vera e propria inizia il 17 luglio 1936 e fra il 1936 e il 1939 vengono uccisi ben 4184 sacerdoti e 2365 religiosi e religiose, dando addirittura una ricompensa a chi li trovava...

Nel maggio del 1936 Mari Carmen fa la sua Prima Comunione seguendo il metodo di Santa Teresina di Lisieux. Una monaca di quel monastero le traduce il libretto di santa Teresina in spagnolo e Mari Carmen non dimentica mai più le parole di offerta della santa carmelitana: “Gesù io Ti amo e mi offro a Te per sempre”. Le fa sue insieme a quelle trovate sul libretto di preghiere “Mi Jesus”: “O mio Gesù, io sono tutta tua. Tu ti sei donato a me e io mi dono interamente a Te”.

Dal giorno della Prima Comunione frequenta la Messa quotidiana anche se

deve alzarsi molto presto al mattino. Il papà, già capitano di artiglieria ora lavoratore delle Ferrovie di stato, il 15 agosto 1936 viene prelevato dai miliziani rossi e ucciso dopo pochi giorni. La piccola Mari Camen inizia a pregare il “rosario delle piaghe di Gesù” per lui e per Azana, il capo del governo comunista. Il Giovedì Santo del 1939 la piccola si offre a Gesù e l'8 maggio dello stesso anno si ammala di scarlattina. La sua salute peggiora inesorabilmente e le cure all'ospedale di Madrid sono dolorosissime ed inutili, ricoprendola di piaghe. Esprime il desiderio di morire il 16 luglio, ma le viene fatto sapere che in quel giorno c'è il matrimonio di una zia. “Morirò il 17, allora”. E così avviene, dopo che ha visto la Madonna venire a prenderla.

Nel 1940 morirà anche il terribile Azana, causa di tanti lutti, convertito e in grazia di Dio.

Il 12 gennaio 1996 il Papa Giovanni Paolo II l'ha proclamata “eroica nelle virtù cristiane”, quindi venerabile. (A.Girardi)